



Piano Triennale Offerta Formativa

F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.SOFIA ALESSIO-
N.CONTESTABILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo e' ubicato in un territorio caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si e' arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana iscritti e' discreta: la loro presenza e' considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunita' di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti. Anche l'incremento del numero degli studenti con situazioni di disabilita', per i quali e' necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale contesto favorisce l'educazione alla solidarieta', alla cittadinanza, stimola la creativita' e arricchisce lo sviluppo di una personalita' poliedrica e attenta alle esigenze altrui. La scuola promuove ed assicura l'accoglienza e l'equita' attraverso l'attenzione alla diversita' e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli

Il contesto territoriale necessita di strutture quali cinema, teatro, spazi verdi , luoghi di aggregazione, in grado di fornire ulteriori stimoli formativi ai giovani ed potenziare quel progresso culturale gia' in atto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto territoriale e' classificabile come un'area socioeconomica a vocazione agricolo-rurale anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore

secondario. Il contesto sociale e' eterogeneo ;gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale.Sono presenti, inoltre, nel territorio: risorse istituzionali, quali gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale con i loro servizi; risorse ambientali e culturali, quali la biblioteca comunale, varie parrocchie, pro-loco, ampie piazze che fungono da luogo di incontro per i ragazzi ; servizi per lo sport e il tempo libero: campi di calcio e palestre private. L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti nel territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.).L'ente comunale ha garantito il servizio scuolabus per uscite didattiche nell'ambito del territorio comunale e una piu' attenta manutenzione dei locali scolastici . Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi.

Vincoli

Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali per fornire i servizi dovuti alle scuole comportano ritardi e difficolta' a livello logistico e organizzativo che condizionano una collaborazione efficace e proficua. Si riscontrano i seguenti vincoli: scarsi finanziamenti da parte dell' ente locale; mancanza di risorse aggiuntive utili, quali mediatori culturali o facilitatori linguistici .

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche grazie al servizio scuolabus fornito dall' ente comunale. La scuola, in generale, dispone di aule per i laboratori, per le proiezioni e per le attivita' multimediali. La scuola secondaria di primo grado e' fornita di LIM in quasi tutte le classi. La scuola primaria F.Sofia Alessio dispone di un laboratorio multimediale dotato di una LIM e di un laboratorio mobile;anche l'Aula Magna del plesso e' fornita di LIM . La nuova sede scolastica di San Martino, comprensiva dei tre ordini di scuola e' dotata di computer funzionanti ed e' presente la rete, come nel plesso di Amato. Le risorse economiche disponibili sono derivanti dai finanziamenti ministeriali per il miglioramento dell'offerta formativa. Gli spazi esterni alla scuola sono curati e, pertanto, risultano adeguati allo svolgimento di attivita' all'aperto.

Vincoli

Si rileva qualche carenza strutturale negli edifici, che necessitano di costante manutenzione. Le LIM in dotazione alla scuola primaria risultano insufficienti. Alcune sedi non dispongono di rete wireless e molte classi sono carenti di strumentazione digitale. La scuola non riceve forme di finanziamento da parte di privati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC87400A
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO 1 TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Telefono	0966612031
Email	RCIC87400A@istruzione.it
Pec	rcic87400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsofiaalessio-contestabile.gov.it

❖ SCUOLA MATERNA ST. "S.MARTINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA874017
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII SAN MARTINO DI TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Edifici	Via via GIOVANNI XXIII SNC - 89029 TAURIANOVA RC

❖ SCUOLA MATERNA ST. "GIOVINAZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA874028



Indirizzo

VIA CORRADO ALVARO 1 REGGIO DI CALABRIA
89029 TAURIANOVA

Edifici

- Via C. ALVARO SNC - 89029 TAURIANOVA
RC

❖ **SCUOLA MATERNA ST."IATRINOLI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RCAA874039

Indirizzo

VIA 8 SETTEMBRE TAURIANOVA 89029
TAURIANOVA

Edifici

- Via C. ALVARO SNC - 89029 TAURIANOVA
RC

❖ **SCUOLA MATERNA STATALE "AMATO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RCAA87404A

Indirizzo

VIA PROVINCIALE AMATO DI TAURIANOVA 89029
TAURIANOVA

Edifici

- Via Gagliardi SNC - 89029 TAURIANOVA RC

❖ **SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE87401C

Indirizzo

VIA CORRADO ALVARO 1 TAURIANOVA 89029
TAURIANOVA

Numero Classi

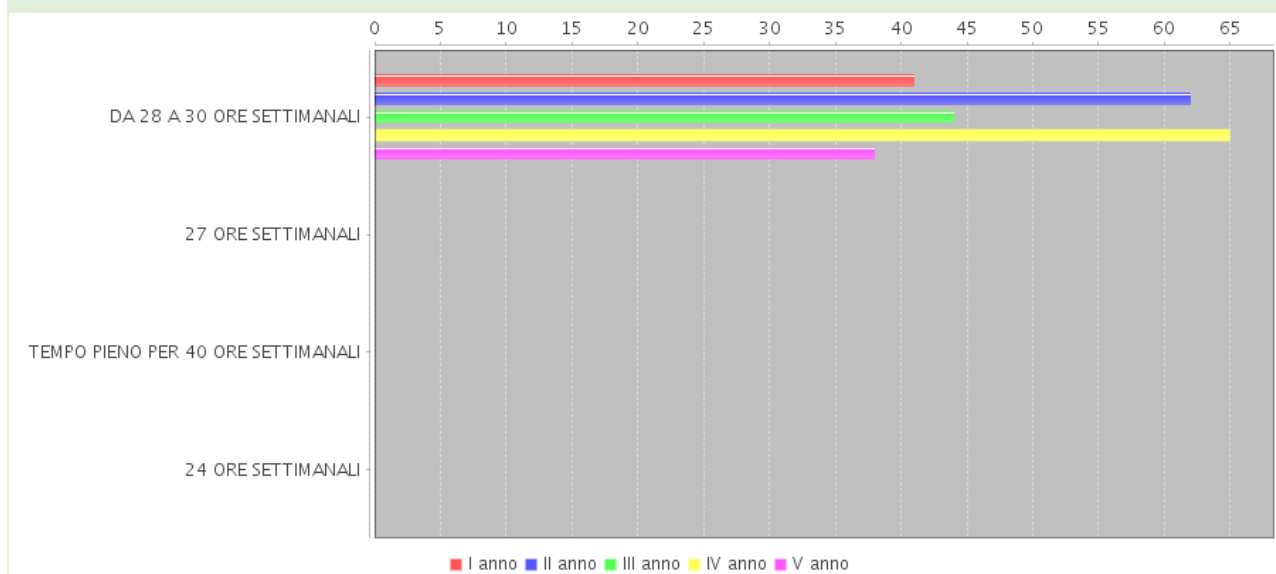
12

Totale Alunni

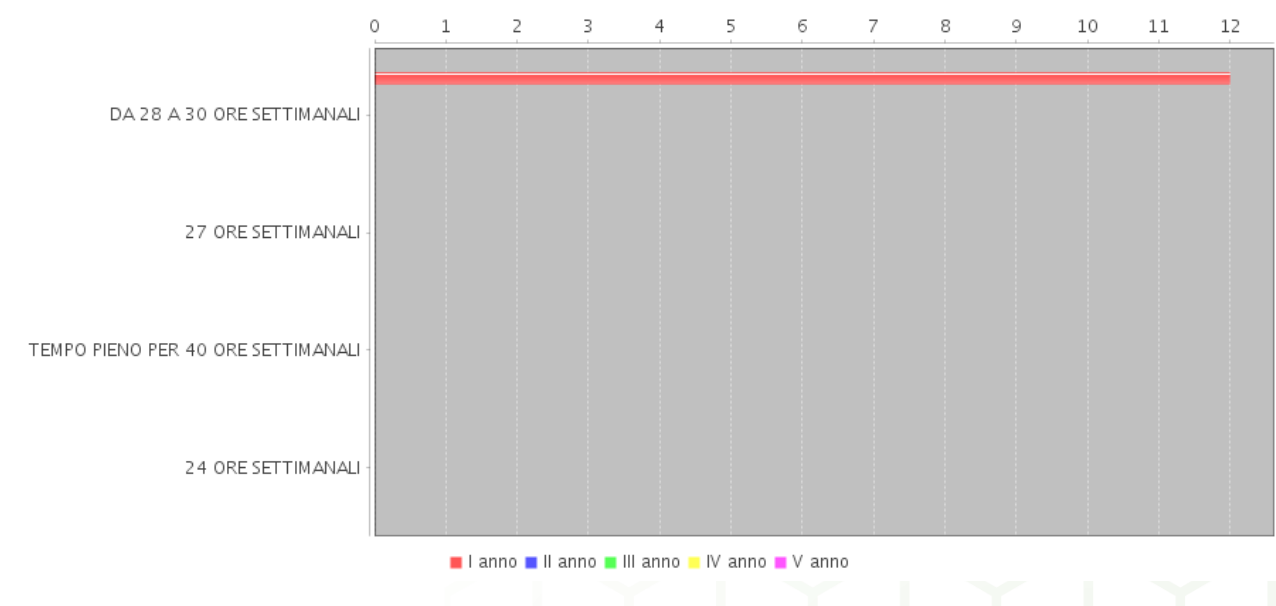
250



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PLESSO "AMATO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE87402D

Indirizzo

VIA GAGLIARDI ANG. VIA PADOVA AMATO DI
TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA

Edifici

• Via Gagliardi SNC - 89029 TAURIANOVA RC



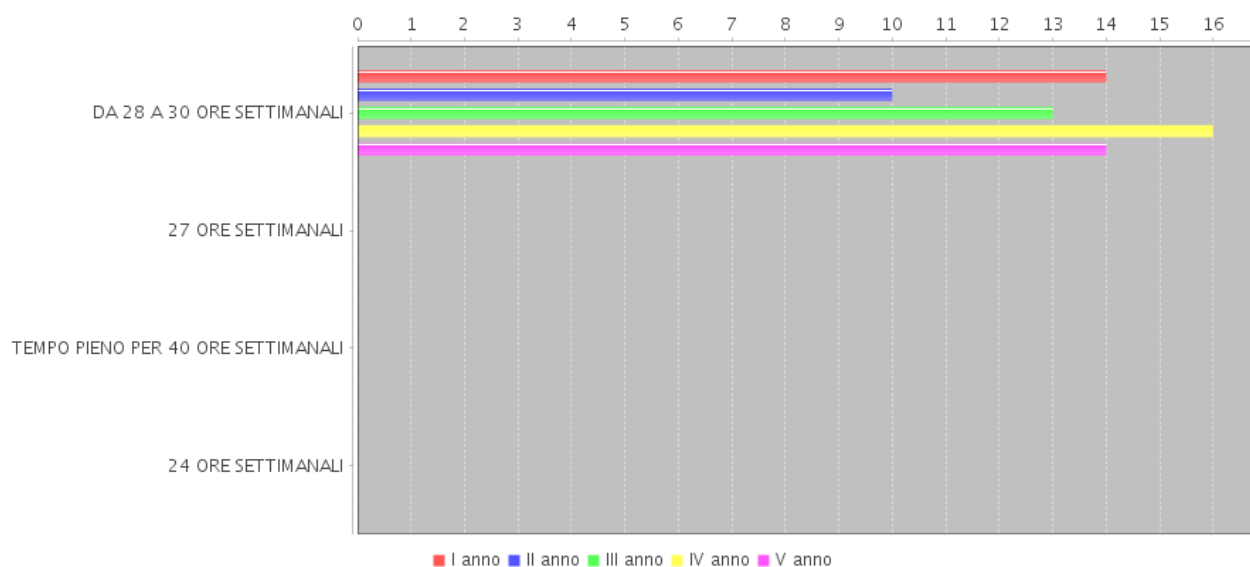
Numero Classi

5

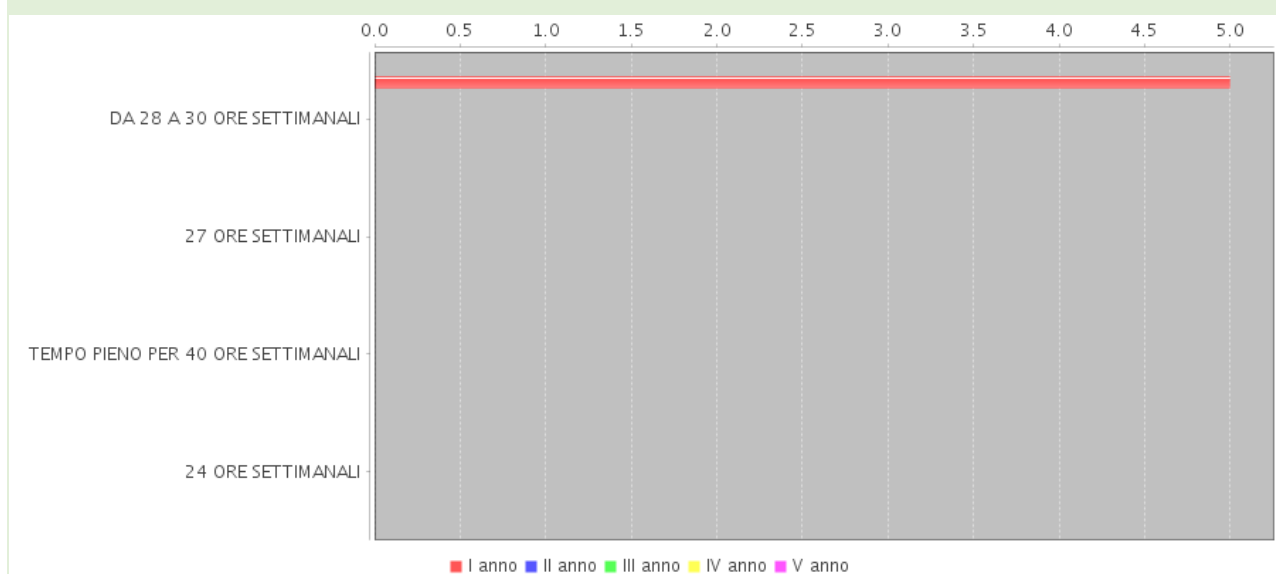
Totale Alunni

67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PLESSO "SAN MARTINO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE87403E

Indirizzo

**VIA GIOVANNI XXIII SAN MARTINO DI
TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA**



Edifici

- Via via GIOVANNI XXIII SNC - 89029
TAURIANOVA RC

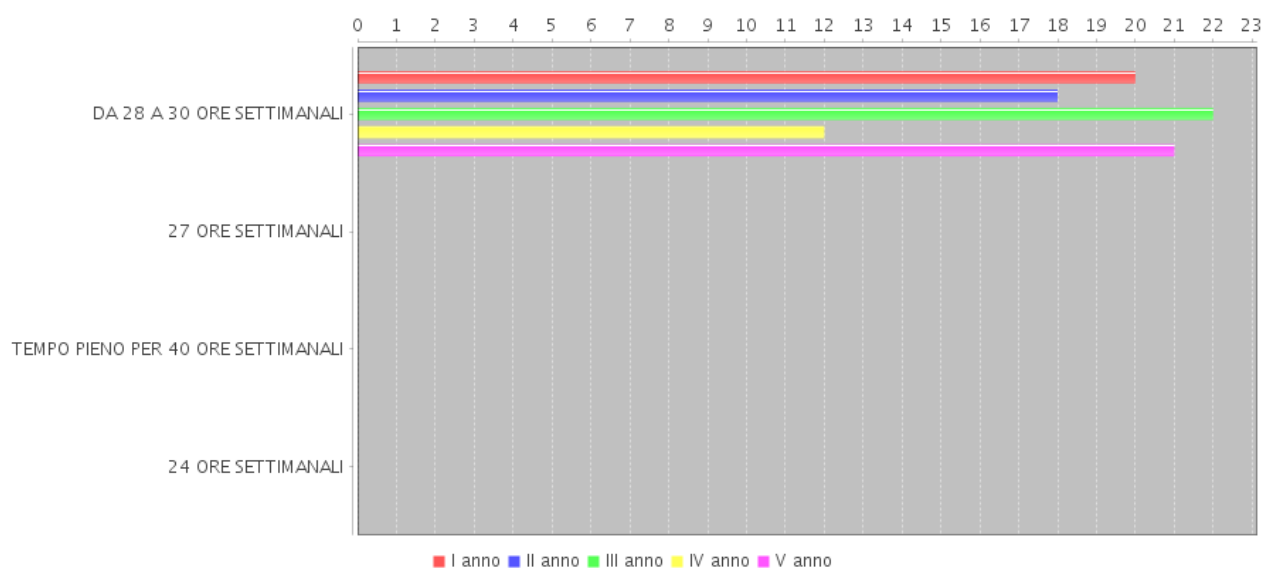
Numero Classi

5

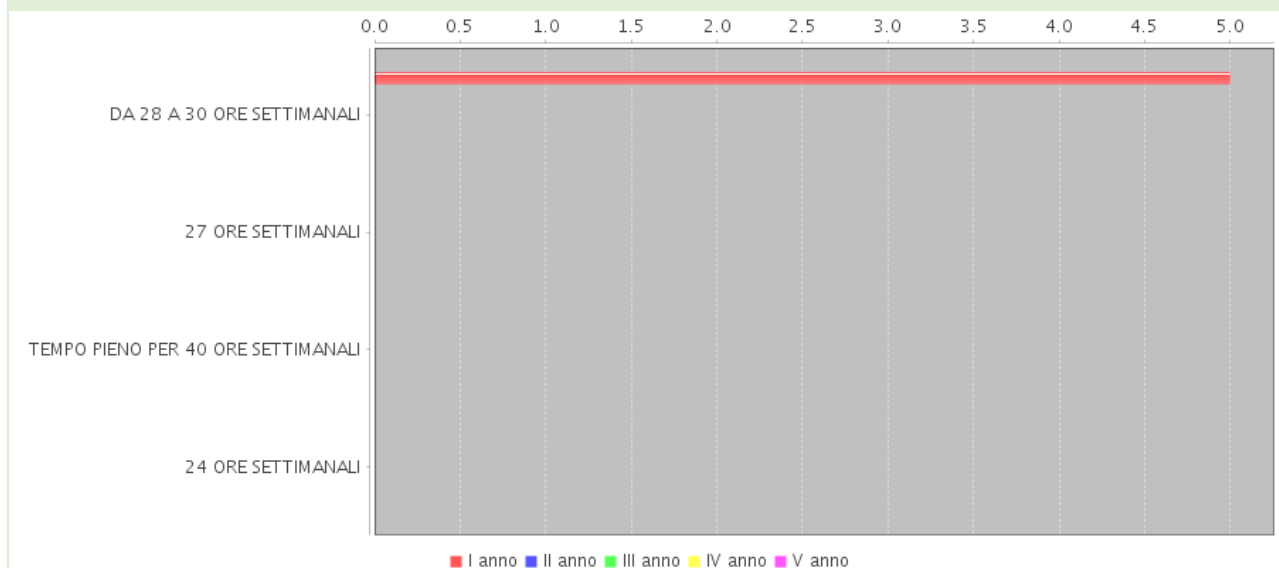
Totale Alunni

93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CONTESTABILE (TAURIANOVA) (PLESSO)**

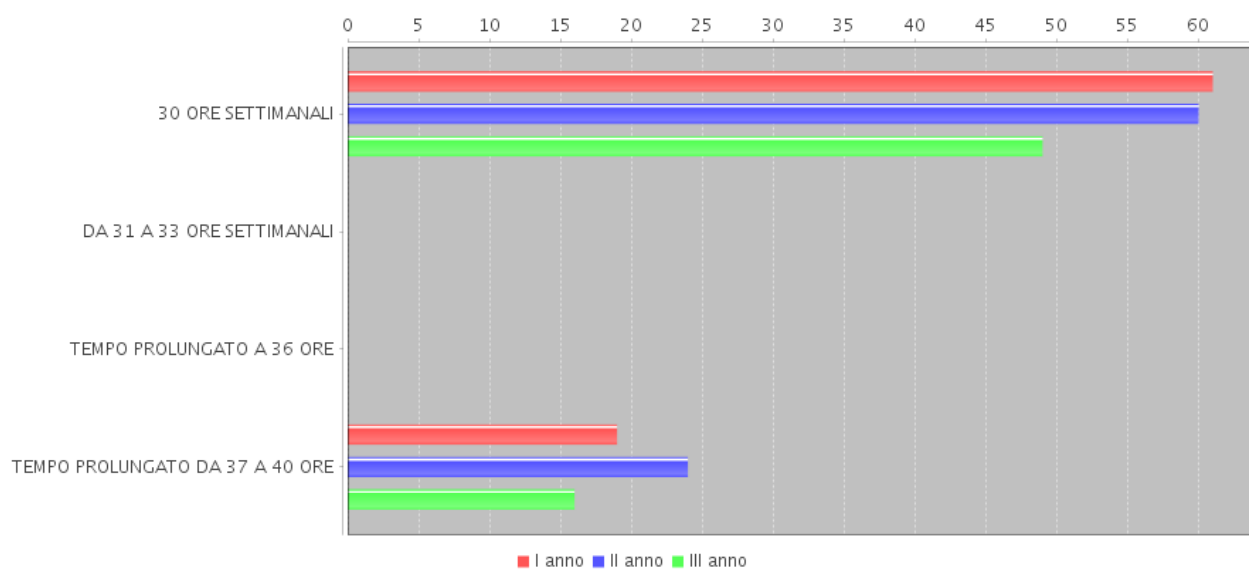
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

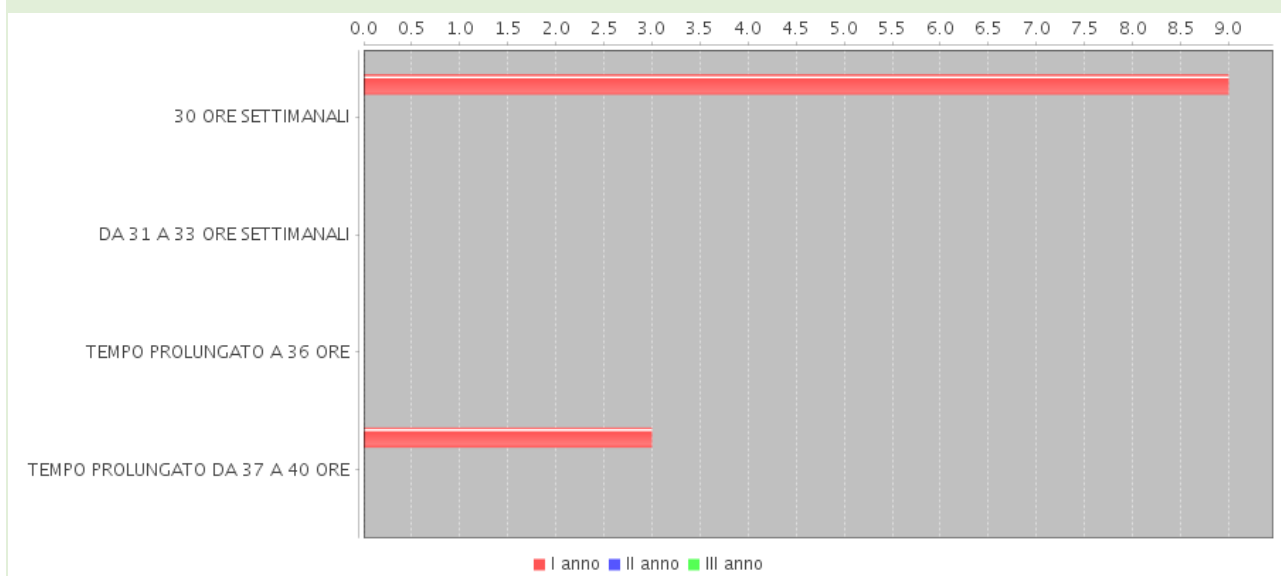


Codice	RCMM87401B
Indirizzo	VIA FRANCESCO SOFIA ALESSIO TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Edifici	• Via FRANCESCO SOFIA ALESSIO SNC - 89029 TAURIANOVA RC
Numero Classi	12
Totale Alunni	229

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ **SAN MARTINO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RCMM87402C

Indirizzo

VIA GIOVANNI XXIII - 89029 TAURIANOVA

Edifici

- Via via GIOVANNI XXIII SNC - 89029 TAURIANOVA RC

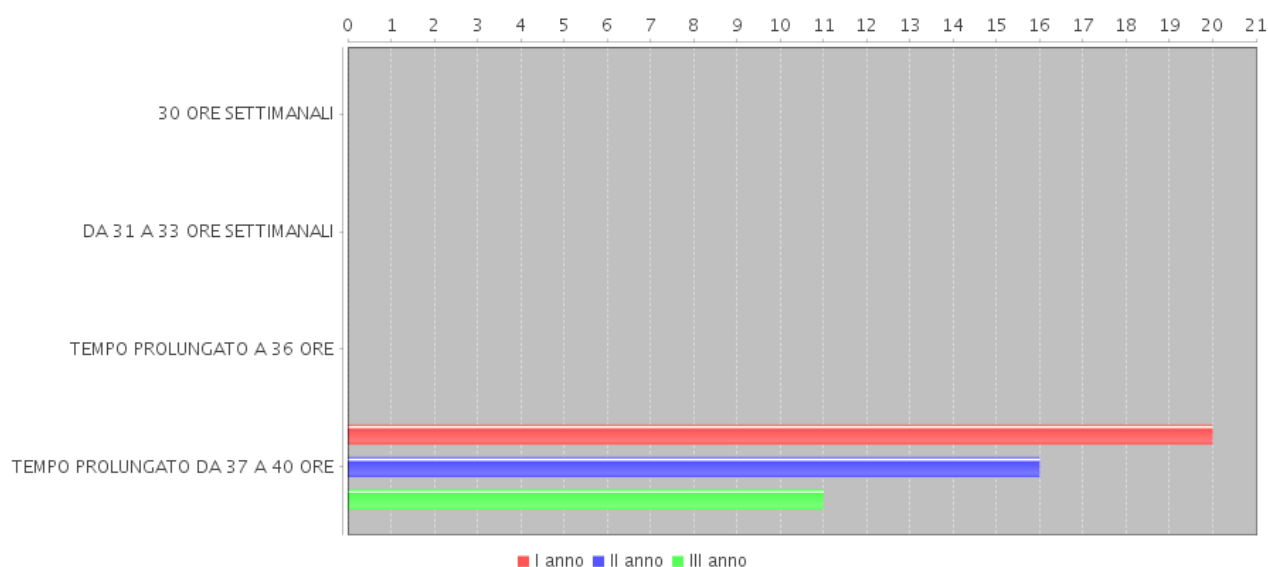
Numero Classi

3

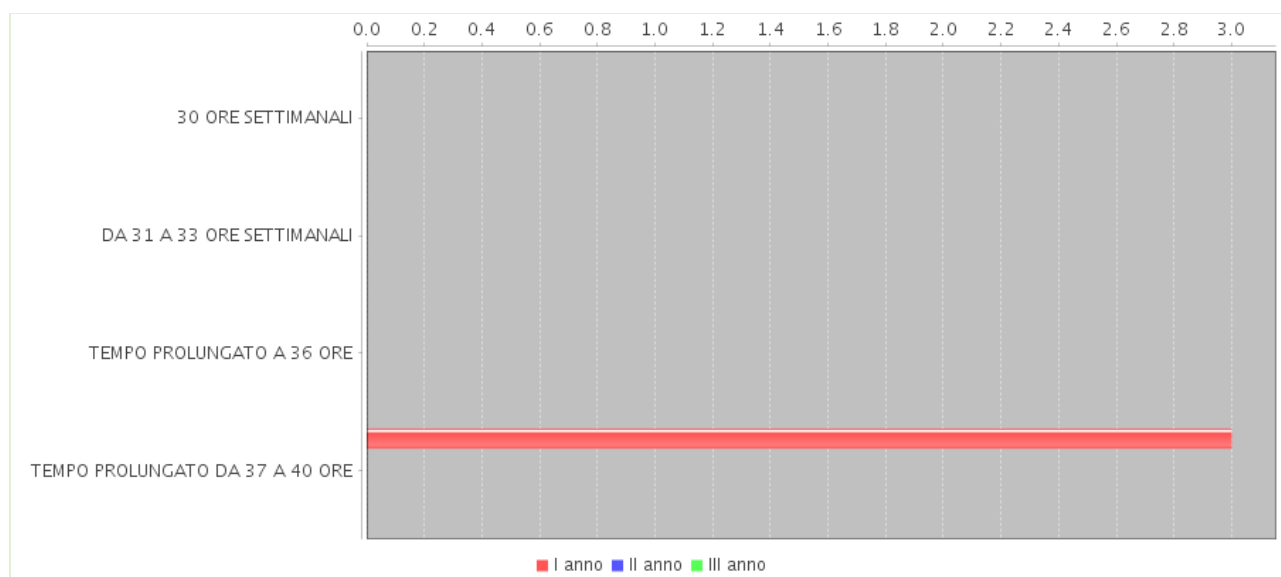
Totale Alunni

47

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

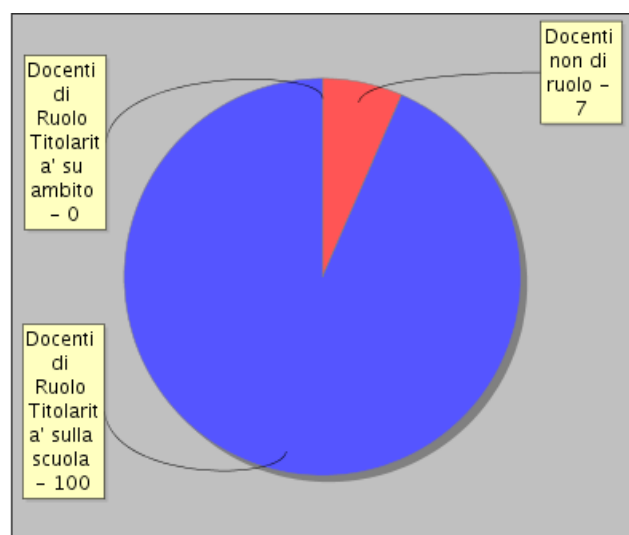
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	15

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	24

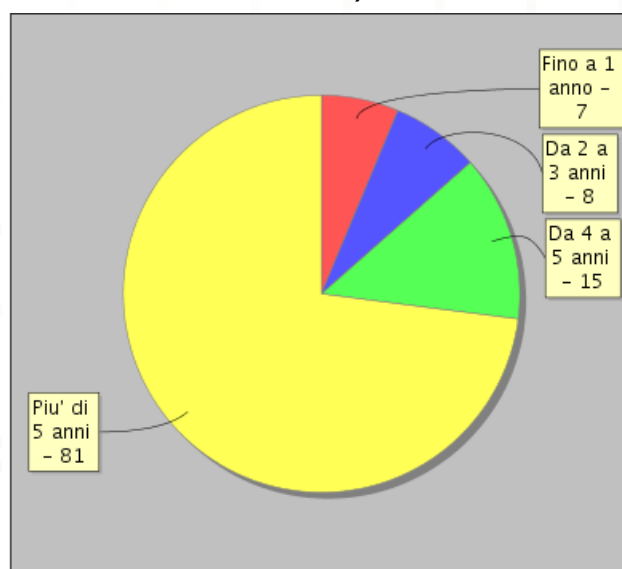
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 81



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare, fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio e costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni e attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di "un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e i motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive.



Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza e il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio 2019/22 indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

- 1•Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.*
- 2• Integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli non italiani.*
- 3• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore*
- 4• Consolidamento e sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.*
- 5• Sviluppo di attività laboratoriali artistico-espressive e tecnico-scientifiche.*
- 6• Sviluppo e valorizzazione di metodologie che consentano di individuare strategie di insegnamento efficaci.*
- 7• Sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale scolastico.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.



Traguardi

Diminuire la variabilità tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli alunni nelle prove Invalsi.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardi

Azzerare il fenomeno del cheating.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

Traguardi

Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti partendo dal rispetto dell'ambiente e del proprio territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di "un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e i motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive. Pertanto, alla luce degli



aspetti generali della vision e/o della mission si rileva una piena coerenza con le priorità definite con il RAV, mirate a migliorare le competenze strumentali di base, le performance degli alunni nelle prove INVALSI e a sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale, valorizzando i risultati a distanza e perciò accompagnando l'alunno in un percorso formativo unitario, nel quale i saperi non sono disgiunti dai valori della sana convivenza democratica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Percorso: Accettare la "diversità valorizzandola come risorsa

La conoscenza dell'alunno attraverso la condivisione di informazioni con la famiglia, con la scuola di provenienza ed eventualmente con l'A.S.I. di riferimento;

- momenti di progettazione condivisa fra i docenti per l'attuazione del percorso educativo partecipato;
- l'attenzione al progetto di vita di ciascun alunno attraverso l'attivazione di forme



organiche di orientamento che mirino alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di compiere scelte, di adeguarsi al cambiamento e di lavorare in gruppo;

- la consapevolezza della diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- il riconoscimento del valore educativo e di apprendimento delle attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva dell'alunno;
- l'accettazione della relazione con i pari e con gli adulti all'interno di un contesto fisico e umano significativo.

L'attività gli altri siamo NOI comprende:

- Progetti di inclusione e lotta al disagio 2
- Potenziamento del progetto nazionale sport di classe per la primaria;
- Competenze di cittadinanza globale.
- Campionati Studenteschi

Gli indicatori di monitoraggio del processo saranno alunni e docenti . I questionari saranno gli strumenti di misurazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curricolo verticale di istituto per competenze attraverso rubriche di valutazione e compiti di realtà per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare spazi adeguati per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le performance degli alunni nelle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di spazi di condivisione ed accettazione delle "diversità" di ognuno.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi personalizzati per studenti in difficoltà associati a pratiche di monitoraggio e valutazione dei risultati.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua



straniera.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"Obiettivo:" Accettare la "diversità valorizzandola come risorsa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione per gli studenti di ulteriori iniziative progettuali e di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Accesso dei genitori al registro elettronico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GLI ALTRI SIAMO NOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Superamento di ogni forma di pregiudizio.

Cultura della legalità.

❖ **FARE CONSAPEVOLE**

Descrizione Percorso

Percorso: Promuovere e potenziare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle TIC ecc)

Il percorso si basa sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà. Saranno attivati i seguenti progetti:

- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità;
- Progetti POR Calabria interventi ultrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore;
- PON orientamento-riorientamento;
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio artistico-culturale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;



Gli indicatori di monitoraggio del processo saranno docenti e alunni.

Prove di verifica intermedie e finali comuni per classi parallele, per italiano, matematica e inglese saranno alcuni degli strumenti di misurazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curriculum verticale di istituto per competenze attraverso rubriche di valutazione e compiti di realta' per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare il senso della legalita' e della responsabilita' personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle TIC ecc)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le performance degli alunni nelle prove Invalsi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno del cheating.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi personalizzati per studenti in difficoltà associati a pratiche di monitoraggio e valutazione dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione per gli studenti di ulteriori iniziative progettuali e di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano , matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le performance degli alunni nelle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI DIGITALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

-Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;

-Valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, al fine di promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti degli studenti e garantire agli stessi le competenze necessarie per un buon inserimento sociale quindi la prosecuzione degli studi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da tempo e da più parti è emersa la necessità di innovare la scuola, e con essa le metodologie didattiche utilizzate per formare gli studenti di scuola primaria e secondaria.

Le nuove tecnologie hanno un ruolo ormai enorme nel determinare e coordinare ampie porzioni della vita quotidiana di tutti noi. Questo assunto



è ancora più valido per le generazioni nate dopo il 1980, dai Nativi Digitali in poi: web e social network sono ormai il perno cibernetico attorno a cui ruota una serie di attività che rientrano a pieno titolo nella cosiddetta “formazione parallela” delle generazioni più giovani.

Quanto alle tecnologie, la loro introduzione nei programmi deve, però, essere operata partendo dalla constatazione che si tratta di strumenti per facilitare l'apprendimento, e non tanto una soluzione univoca alla perdita di vivacità di metodologie didattiche consolidate nei decenni e tutt'altro che innovative. Nell'introduzione di nuove modalità didattiche in classe, l'obiettivo di docenti e istituzioni scolastiche deve in ogni caso rimanere la costruzione di competenze, la valorizzazione del pensiero critico e la messa a sistema delle capacità di team work.

Cercare una crescita armonica dei propri studenti e prepararli a un mondo liquido e privo di confini significa anche abituarli a un atteggiamento proattivo che poggia sulla capacità critica di ricercare nuove soluzioni. Abilità, questa, che non può certo essere sviluppata grazie al modello tradizionale di studio e apprendimento, ma che deve nascere da uno sforzo congiunto di docenti e istituzioni nell'incoraggiare protagonismo e voglia di intraprendere percorsi multidisciplinari.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I concetti e le metodologie didattiche stanno cambiando, si avverte sempre più l'esigenza di manipolare (anche se virtualmente) gli oggetti che ci stanno intorno. Scoprire gli oggetti la loro composizione e il funzionamento nascosto da sistemi di protezione e cablaggio. Scoprire il funzionamento del corpo umano, entrare dentro un qualsiasi oggetto per capirne i meccanismi, la composizione e gli strumenti che ne regolano la funzionalità. Queste alcune tra le potenzialità che la realtà virtuale e aumentata mette a disposizione, per capire sempre e meglio ciò che ci sta intorno anche il gioco, la manipolazione fino all'utilizzo scientifico della cose, rendono questo ambiente la realtà funzionale del futuro. Virtuale,



ciò che fino a ieri si ipotizzava fosse un solo concetto astratto. Oggi l'efficacia dell'azione virtuale, rende reale ciò che può essere osservato, aggiustato, manipolato, toccato con mano e sostituito per rendere sempre più efficace ed efficiente i materiali e i processi produttivi

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA ST. "S.MARTINO"	RCAA874017
SCUOLA MATERNA ST. "GIOVINAZZO"	RCAA874028
SCUOLA MATERNA ST."IATRINOLI"	RCAA874039
SCUOLA MATERNA STATALE "AMATO"	RCAA87404A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO"	RCEE87401C
PLESSO "AMATO"	RCEE87402D
PLESSO "SAN MARTINO"	RCEE87403E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CONTESTABILE (TAURIANOVA)	RCMM87401B
SAN MARTINO	RCMM87402C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA ST. "S.MARTINO" RCAA874017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA ST. "GIOVINAZZO" RCAA874028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA ST. "IATRINOLI" RCAA874039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA STATALE "AMATO" RCAA87404A**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO" RCEE87401C**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO "AMATO" RCEE87402D**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO "SAN MARTINO" RCEE87403E**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CONTESTABILE (TAURIANOVA) RCMM87401B**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SAN MARTINO RCMM87402C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO IC SOFIA ALESSIO -CONTESTABILE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze

saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze, che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della

responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. . Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Area tematica : Ambiente di apprendimento Una società complessa qual è la nostra pone alla scuola pressanti sfide pedagogiche, alle quali occorre offrire risposte urgenti e significative. Ai docenti sono affidati la cura e il potenziamento delle risorse umane del mondo futuro: la valorizzazione di tali risorse si basa sulla loro capacità di porsi in relazione con gli alunni, fornendo gli input necessari per decodificare i messaggi provenienti dall'esterno e ampliando il loro orizzonte di conoscenze. La necessità di sensibilizzare, educare e informare gli alunni circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri mondiali, siano elementi indispensabili, insieme ad un maggiore partecipazione della cittadinanza, per la lotta contro le povertà.

L'acquisizione di competenze di cittadinanza globale implica, quindi, un processo attivo di apprendimento, basato sui valori di solidarietà, uguaglianza, inclusione e cooperazione. Partendo dalla comprensione e dalla consapevolezza delle dinamiche globali, si giungerà al coinvolgimento diretto e attivo dei singoli per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali ed influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nel senso dell'equità e della sostenibilità e nel rispetto dei diritti umani.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Promuovere il successo scolastico e le pari opportunità Favorire

la partecipazione, l'accoglienza e la piena formazione della personalità degli alunni. ·
Attivare percorsi finalizzati all'acquisizione di valori universalmente riconosciuti ·
Implementare il senso di appartenenza a una comunità globale · Promuovere la
formazione integrale della personalità degli alunni offrendo percorsi alternativi ·
Sviluppare negli alunni e nei genitori un atteggiamento attivo e positivo di autostima,
di altruismo, di disponibilità alla cooperazione e di apertura alle conoscenze. ·
Migliorare le relazioni interpersonali tra pari · Promuovere una coscienza civica ·
Acquisire il concetto di legalità · Acquisire sane abitudini alimentari · Rispettare e
valorizzare l'ambiente COMPETENZE ATTESE: Acquisizione del concetto di cittadinanza
globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della
consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali. Aumento dei livelli di
competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti. Aumento della frequenza
scolastica regolare. Potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e
delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di
prodotti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO**

Area tematica : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO L'orientamento è un processo
evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a
conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo
processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse
indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché
intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento
fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le
successive scelte di vita scolastica e professionale. Affinché il soggetto arrivi a definire
progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare
un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di
orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi
condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie
proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività
interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad

indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: imparare a conoscere se stessi per iniziare il cammino dell'orientamento e quindi la scoperta delle proprie attitudini; **COMPETENZE ATTESE:** Identificare le proprie capacità, competenze, interessi Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione Coinvolgimento del territorio Collegamento con ulteriori azioni di orientamento -acquisire una motivazione; prevenire le cause del disagio; promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità; imparare a utilizzare nuovi linguaggi e le tecniche multimediali per acquisire conoscenze; essere consapevoli del proprio profilo di conoscenze; conoscere le risorse del territorio per interagire con esso; migliorare le competenze di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Il Progetto è in linea con i dettami indicati dalla "Convenzione di Faro" che, introducendo il rivoluzionario concetto, di "eredità patrimonio culturale", quale "insieme di risorse ereditate dal passato", determina di fatto, la responsabilità di ciascun cittadino nei confronti del patrimonio culturale che va preservato avendo come obiettivo lo sviluppo umano e la stessa qualità della vita. L'intervento educativo-didattico previsto, intende promuovere la conoscenza e la "riscoperta" del patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico del proprio territorio al fine della sua tutela e valorizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Acquisire un atteggiamento di cittadinanza attiva e di senso di appartenenza rispetto al territorio - Esplorare l'ambiente per osservare i fenomeni,

scoprire monumenti storici, aspetti urbanistici e culturali del territorio; - Guidare gli alunni all'utilizzo dei nuovi linguaggi e tecniche multimediali - Conoscere le risorse del territorio e interagire con esso - Sensibilizzare al rispetto e alla tutela del patrimonio artistico, paesaggistico ed agro-alimentare - Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere e valorizzare il proprio territorio; -Promuovere l'identità personale degli alunni attraverso la conoscenza del patrimonio agro-alimentare locale - Sviluppare competenze trasversali -Sviluppare capacità di ascolto, rispetto e collaborazione tra pari - Riequilibrare situazioni di svantaggio socio-culturale -Migliorare la motivazione all'apprendimento -Promuovere il successo scolastico e le pari opportunità

COMPETENZE ATTESE: Promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico ; Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **COMPETENZE DI BASE**

Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Un itinerario mirato alla promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale implica un'azione sinergica tra alfabeti culturali ed emotivi, mirata alla conquista dei saperi di base in un'ottica collaborativa e rispettosa delle peculiarità di ciascuno. Lavorare insieme, convogliando le potenzialità individuali per il perseguimento di un obiettivo comune, costituirà un'ottima palestra, per gli alunni a rischio, nella quale allenarsi a vivere, condividendo emozioni, ricercando insieme soluzioni ai problemi ed operando attivamente. Attraverso percorsi laboratoriali e strategie didattiche innovative saranno focalizzati i concetti appresi e sarà possibile progettare un percorso di vita nuovo, positivo, mirato allo sviluppo di personalità libere e creative, scevre da qualsiasi forma di condizionamento, capaci di offrire risposte pertinenti ai problemi emergenti e di costruire una società più giusta e più a misura d'uomo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Favorire la partecipazione, l'accoglienza e la piena formazione della personalità degli alunni. - Promuovere il successo scolastico e le pari opportunità
- Rimuovere le cause che provocano svantaggi nell'apprendimento · - Attivare percorsi finalizzati al superamento di particolari problematiche, sia individuali che di gruppo · - Implementare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui gli alunni risiedono · - Promuovere la formazione integrale della personalità degli alunni offrendo percorsi alternativi · - Sviluppare negli alunni e nei genitori un atteggiamento attivo e positivo di autostima, di altruismo, di disponibilità alla cooperazione e di apertura alle conoscenze. · -Migliorare le relazioni interpersonali tra pari

COMPETENZE ATTESE: - Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti - Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali - Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli - Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

Il progetto propone percorsi educativo-didattici innovativi attraverso attività ludico-laboratoriali graduali e diversificate in base all'età dei discenti coinvolti e alle loro esigenze educative, al fine di avviarli allo sviluppo del pensiero computazionale e della loro creatività digitale nonché di guidarli ad acquisire piena consapevolezza nell'uso della tecnologia digitale, così da poter esercitare, un domani, con spirito critico la propria cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento. - Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni. - Apprendere strategie di: risoluzione dei problemi, progettazione e comunicazione. - Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole. - Sviluppare competenze di cittadinanza digitale. -Favorire una cultura aperta alle innovazioni. - Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto al "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto della Rete. - Informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parentalcontrol che limitino l'accesso a

contenuti potenzialmente pericolosi in Rete. - Mettere in evidenza le problematiche relative ad un uso improprio dei social network. - Sviluppare competenze trasversali. - Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari. -Sviluppare il pensiero critico. -Riequilibrare situazioni di svantaggio socio-culturale. -Migliorare la motivazione all'apprendimento – Promuovere il successo scolastico e le pari opportunità. -Valorizzare le eccellenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA

Area INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 'Mens sana in corpore sano'intende promuovere un percorso di conoscenza del corpo e dello spazio e attivare giochi di gruppo finalizzati a stabilire rapporti di relazione fra coetanei basati sul reciproco rispetto e sull'osservanza delle regole prestabilite. Intende, inoltre, far acquisire agli alunni sane abitudini alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : • Il corpo e le funzioni senso-percettive • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; • Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) COMPETENZE ATTESE: • Gestire e collegare i diversi schemi motori e posturali combinati tra loro (correre , saltare, afferrare ,lanciare, ecc). • Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria(oculo-manuale e podalica) con piccoli attrezzi nelle diverse attività • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi muovendosi con scioltezza,destrezza e disinvoltura • Interagire e cooperare positivamente con gli altri valorizzando le diversità • Applicare comportamenti igienico-alimentari adeguati alle situazioni in aula e in palestra

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CODING@SCUOLA**

Si prediligerà l'attività laboratoriale : - unplugged e facendo uso, anche ,di tecnologie non particolarmente complicate - plugged, basate sul gioco, su una didattica della scoperta presentazione della piattaforma code.org ; - introduzione al concetto di programmazione sequenziale e all'applicazione di concetti matematici sempre più complessi. Formazione per la partecipazione alle gare ministeriali di PROBLEM SOLVING.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese obiettivi formativi: -Imparare ad imparare - favorire la collaborazione e la condivisione - avviare al confronto costruttivo - sviluppare capacità comunicative efficaci -favorire 'inclusività Competenze attese: - apprendere le competenze base del coding - sviluppare il pensiero logico - programmare percorsi liberi e obbligati -sviluppare il concetto di lateralizzazione e di astrazione -sviluppare la creati

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORO SCOLASTICO**

Il progetto nasce dalla necessità di costituire un Coro che arricchisca con i suoi contributi musicali le diverse manifestazioni scolastiche ed istituzionali che si riscontrano nell'arco dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -agevolare gli apprendimenti disciplinari attraverso lo sviluppo e il controllo dell'autostima e del rispetto degli altri -capire la necessità e l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti -prevenire il disagio e la dispersione scolastica Competenze attese: -stimolare lo sviluppo di capacità di ascolto, di interazione, di disciplina e di musicalità personale -conseguire tramite la disciplina

corale capacità e competenze produttive a livello operativo concreto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO ALLO STUDIO DEL CLARINETTO E DEL VIOLINO**

Agli alunni delle quinte classi di scuola primaria saranno presentati il clarinetto ed il violino, affinché possano scegliere di studiare consapevolmente uno di questi strumenti musicali per l'anno scolastico successivo. Durante le lezioni gli alunni avranno la possibilità di suonare gli strumenti di proprietà della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni allo studio di uno strumento musicale, in particolare il clarinetto e il violino

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **NATALE IN ARMONIA**

Gli alunni saranno i protagonisti di uno spettacolo. Saranno organizzati degli incontri con le famiglie per esporre il progetto e per collaborare ai fini della buona riuscita della manifestazione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: -consolidare il rapporto scuola-famiglia -comprendere il significato profondo del natale Competenze attese: -usare risorse espressive nell'esecuzione di canti di gruppo -sviluppare linguaggi della comunicazione attraverso la creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **UN PAESE SOTTO L'ALBERO**

L'attività educativa abbraccia sia l'aspetto religioso che quello delle tradizioni e le usanze tipiche del luogo. Ampio spazio verrà dedicato alla ricerca di riti, di usi, di costumi e di antiche tradizioni gastronomiche e religiose: -letture, conversazioni e rappresentazione grafica di racconti e leggende natalizie; -ricerche su personaggi e sui simboli del natale; -preparazione di addobbi per decorare la scuola; -preparazione di danze e canti; -ricerche su vecchie tradizioni e leggende del passato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto -potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione -valorizzare le attitudini di ciascuno -vivere l'amicizia attraverso i compagni - conoscere le proprie radici -promuovere la solidarietà Competenze attese: - Saper lavorare a un progetto comune -Acquisire la consapevolezza dell'amore e della pace - Acquisire abilità manuali -Saper individuare i segni della festa e gli elementi che la caratterizzano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ QUA LA MANO AMICO MIO

Utilizzazione di tutti i linguaggi verbali e non che attraverseranno tutti i campi di esperienza. Si privilegerà una laboratorietà costruttiva-manipolativa, espressiva di drammatizzazione, di danza e canto. Verranno organizzate attività di socializzazione, giochi, lavori di gruppo e circle time.

Obiettivi formativi e competenze attese

-stimolare in ogni bambino l'insorgenza all'empatia verso l'altro -consolidare il concetto di amicizia e solidarietà -avvalorare la cooperazione nelle attività quotidiane - promuovere comportamenti di rispetto dell'altro -educare alla diversità e alla pace - offrire opportunità di conoscere meglio se stesso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IMPARARE ATTRAVERSO LO SPORT

Nel primo periodo saranno individuati e coinvolti gli alunni nelle varie discipline sportive; dopo un breve periodo di preparazione fisica si passerà all'avviamento dello sport scelto al fine di selezionare gli alunni che parteciperanno alle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi; seguirà la fase d'istituto di approccio alle gare ed infine si coinvolgeranno gli alunni che non hanno partecipato alle prime fasi con tornei tra classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazione di svantaggio. □ Attivare comportamenti di prevenzione verso devianze giovanili e ampliare la conoscenza di tematiche come l'alimentazione, l'alimentazione dello sportivo, l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al miglioramento di prestazioni fisiche, nonché fanatismo, violenza, razzismo e bullismo. □ Promuovere lo spirito di una sana competizione, l'entusiasmo e l'equilibrio. □ Rilevare attitudini e vocazioni individuali di ciascun allievo. □ I Giochi Sportivi Studenteschi sono un mezzo di promozione sportiva generalizzata, ma anche l'occasione per valorizzare particolari predisposizioni e attitudini. Occasione di incontro e confronto tra ragazzi. Concorrono in modo inscindibile a definire, completare l'insegnamento delle scienze motorie e sportive. Consentono un notevole arricchimento di esperienze motorie, avviano i ragazzi alla pratica sportiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ DIGITAL ...FUTURE

Il progetto, in linea con il sistema innovativo del PNSD (legge 107/2015) e coerentemente con i documenti ufficiali d'Istituto, prevede azioni didattiche atte a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione della didattica, nell'ottica di "una scuola non più unicamente trasmissiva, ma di una scuola aperta e inclusiva in una società che cambia..." (PNSD). Il progetto propone percorsi educativo-didattici innovativi attraverso attività ludico-laboratoriali graduali e diversificate in base all'età dei discenti coinvolti e alle loro esigenze educative, al fine di avviarli allo sviluppo del pensiero computazionale e della loro creatività digitale nonché di guidarli ad acquisire piena consapevolezza nell'uso della tecnologia digitale, così da poter esercitare, un domani,

con spirito critico la propria cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Il progetto si propone di avviare percorsi formativi verticali ed unitari finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: □ Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento. □ Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni. □ Apprendere strategie di: risoluzione dei problemi, progettazione e comunicazione. □ Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole. □ Sviluppare competenze di cittadinanza digitale. □ Favorire una cultura aperta alle innovazioni. □ Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto al "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto della Rete. □ Informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental-control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in Rete. □ Mettere in evidenza le problematiche relative ad un uso improprio dei social network. □ Sviluppare competenze trasversali. □ Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari. □ Sviluppare il pensiero critico. □ Riequilibrare situazioni di svantaggio socio-culturale. □ Migliorare la motivazione all'apprendimento □ Promuovere il successo scolastico e le pari opportunità. □ Valorizzare le eccellenze

Competenze attese: - Attivazione di idonee strategie di studio
- Sviluppo del pensiero computazionale come strumento utile per la vita. - Sviluppo delle competenze trasversali - Utilizzo della sintassi informatica - Miglioramento della motivazione all'esperienza scolastica - Promozione della collaborazione tra pari - Inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Con il progetto l'Istituto si propone di mettere in atto le attività di cooperazione strutturata degli apprendimenti immersivi nella didattica laboratoriale dove il gioco di

squadra rafforza l'apprendimento collaborativo e l'inclusione sociale. Grazie all'ambiente AR/VR sarà possibile sviluppare tutta una serie di conoscenze e competenze nelle varie discipline (matematica-fisica-geografia-anatomia-biologia ecc..)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Prima annualità

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Introduzione al coding.
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'inclusione.

- Creazione di aule 2.0

Seconda annualità

- Implementazione della dotazione tecnologica di Istituto
- Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali
- Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Potenziamento aule 2.0

Terza annualità

- Aggiornamento del curriculum di tecnologia
- Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- potenziamento aule 2.0 e creazione aule 3.0.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prima annualità

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Pubblicizzazione delle finalità del PNSD presso il corpo docente dell'IC.
- Analisi dei bisogni formativi e dei livelli di competenza informatica dei docenti attraverso

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

la somministrazione di questionario.

- Organizzazione di laboratori formativi.
- Supporto ai docenti nell'uso delle strumentazioni tecnologiche della scuola (laboratori multimediali, LIM).
- Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico personale.
- Supporto ai docenti nella lettura dati Invalsi (invio credenziali di accesso alla piattaforma).
- Partecipazione a bandi nazionali.

Seconda annualità

- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Coinvolgimento di tutti i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico (personale e di classe).
- Utilizzo dati (rilevazioni INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Terza annualità

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di programmi formativi sul

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
 - Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico (personale e di classe).
 - Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
-
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prima annualità

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Progettazione di laboratori per stimolare la creatività.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Aggiornamento del sito internet della scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****Seconda annualità**

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

Implementazione del sito internet della scuola.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Ricerca, studio e sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA ST. "S.MARTINO" - RCAA874017
SCUOLA MATERNA ST. "GIOVINAZZO" - RCAA874028
SCUOLA MATERNA ST."IATRINOLI" - RCAA874039
SCUOLA MATERNA STATALE "AMATO" - RCAA87404A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si fa riferimento al file allegato

ALLEGATI: Valutazione Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CONTESTABILE (TAURIANOVA) - RCMM87401B

SAN MARTINO - RCMM87402C

Criteri di valutazione comuni:

Si fa riferimento all'allegato:

ALLEGATI: Valutazione degli apprendimenti (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATI: Ammissione all'esame di stato.pdf

ESAMI DI IDONEITA':

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria, presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "S.ALESSIO" - RCEE87401C

PLESSO "AMATO" - RCEE87402D

PLESSO "SAN MARTINO" - RCEE87403E

Criteri di valutazione comuni:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Apprendimenti primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

ESAMI DI IDONEITÀ :

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria, presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il

30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola educa ad apprezzare e a valorizzare la diversità considerandola come risorsa. L'individualizzazione del percorso educativo-didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettono il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppano diversamente nel rispetto delle caratteristiche di ogni studente. La metodologia laboratoriale si rivela efficace, perché arricchisce i tempi e gli spazi dedicati all'alunno. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI. Gli obiettivi definiti vengono regolarmente monitorati. Per offrire risposte adeguate ai diversi BES si progettano percorsi personalizzati curati sulle varie tipologie di disagio. Per gli alunni disabili opera un GLHO con il compito di curare i rapporti di collaborazione scuola-famiglia e di gestire e coordinare i rapporti con ASP, Associazioni e Ente locale. Per gli alunni stranieri a scuola si crea un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino la percezione di sé come minoranza, facilitare l'apprendimento linguistico, attingere dal patrimonio del paese d'origine, per valorizzare le radici culturali anche attraverso interventi specifici con ricaduta positiva sulla qualità dei

rapporti tra gli studenti. Gli obiettivi del PAI sono verificati con cadenza periodica. Il processo di inclusione degli alunni diversamente abili e' agevolato dalla presenza degli assistenti educativi.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli alunni stranieri si rileva la mancanza di mediatori linguistici e di vari supporti utili ai docenti e agli alunni. Talvolta gli interventi programmati non sempre raggiungono lo scopo a causa delle numerose assenze degli allievi (rientro periodico nel loro paese d'origine). Una maggiore disponibilita' di fondi consentirebbe di attivare interventi duraturi e acquistare sussidi e strumenti utili per favorire l'integrazione e il diritto allo studio degli studenti con disabilita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con disagio sociale e stranieri presentano maggiori difficolta' di apprendimento, determinate dai disagi familiari e dalle limitate capacita' comunicative. Vengono attivati interventi personalizzati, inserimenti in piccoli gruppi guidati da tutor e in percorsi di drammatizzazione. Sono attivati, inoltre, PON e progetti Area a rischio e Forte processo migratorio. Ogni azione educativo-didattica viene regolarmente monitorata e valutata e si rivela efficace. La scuola favorisce, inoltre, il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante attivita' a classi aperte, CLIL, lezioni di musica d'insieme e si incoraggia, inoltre, la partecipazione degli allievi a concorsi e competizioni esterne alla scuola, come i Giochi matematici e le Olimpiadi di problem solving. I risultati raggiunti sono soddisfacenti. In base alle esigenze della classe, si effettuano anche "pause didattiche", durante le quali il docente organizza in itinere percorsi di recupero per gli alunni in difficolta' e di potenziamento per gli altri. Si e' ovviato alla carenza di spazi per l'espletamento delle attivita' di drammatizzazione e di laboratori utilizzando altri locali.

Punti di debolezza

Le ore di contemporaneita' e di potenziamento sono state utilizzate per un'efficace personalizzazione degli interventi. Si rileva qualche difficolta' di comunicazione con

alunni e genitori e la carenza di supporti didattici.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzione strumentale area 3 :
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
Assessore alla Pubblica Istruzione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

il Pei è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il ruolo dei genitori nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. È innanzi tutto importante definire in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da partecipare al dialogo in modo attivo e con i contributi peculiari di tutti. Ciò è essenziale non solo

nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Referente scolastico

Funzione Strumentale AREA 3

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con pubblico

progetto per il diritto allo studio

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; □ tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I criteri Continuità, Orientamento sono alla base delle scelte educative e didattiche del progetto. La Continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi,



nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza sia attraverso progetti di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno, sia in attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	predisporre la sostituzione dei docenti assenti coordinare lo staff di dirigenza coordinare l'aggiornamento del PTOF e del regolamento della scuola curare il raccordo con il personale soprintende il regolare svolgimento dei progetti d'Istituto predisporre, i piani di sostituzione dei docenti assenti nelle situazioni di emergenza, secondo criteri di efficienza ed equità concordati con il Dirigente Scolastico e in sede di contrattazione di istituto collaborare nella predisposizione e diffusione delle circolari e ordini di servizio verificare il corretto funzionamento dei servizi mensa nella sede centrale. curare i rapporti scuola famiglia coadiuvata da tutti i responsabili dei plessi coordinare i Consigli di classe in caso di impedimento o di assenza del D.S ; partecipare alle riunioni di staff; dare supporto al D.S. sul regolare funzionamento nella sede centrale, nella vigilanza sulla puntualità dei docenti e del personale ATA e sul rispetto del Regolamento di istituto da parte degli	2
----------------------	--	---



	alunni, rilevandone i bisogni e riferendone tempestivamente al Dirigente; al controllo dell'utilizzo dei sussidi e attrezzature ; a dare supporto al lavoro del D.S. e ausilio nella gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo	
Funzione strumentale	AREA 1 – GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO AREA 3 – INCLUSIONE E INTERCULTURA AREA 4 – VALUTAZIONE QUALITA' E MIGLIORAMENTO AREA 5 – COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE E INFORMATIZZAZIONE	5
Capodipartimento	• Coordinare la progettazione didattica secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi ed alle competenze e cura delle strategie metodologico-didattiche; • Curare la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni, predisponendo prove oggettive comuni per le classi parallele; • Curare la verticalizzazione , rapportandosi con i tre ordini e gradi di scuola , lo scambio dei materiali didattici e la rendicontazione in merito ai risultati ottenuti, la documentazione didattica; • Collaborare alla predisposizione di strumenti comuni per la misurazione e la valutazione; • Presiedere e verbalizzare le riunioni; • Promuovere l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate ai processi di riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze	3



	formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. Nell'ottica del lavoro per competenze, il coordinatore di Dipartimento dovrà curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali; • Sollecitare il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: □ Progettazione disciplinare di unità didattiche; □ Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; □ Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; □ Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; □ Monitoraggio delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; □ Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; □ Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di plesso	□ Coordinamento vigilanza del plesso -e rapporti con la Dirigenza dell'Istituto □ Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla dirigenza □ Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere	4



	mensilmente agli uffici di presidenza □ Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti □ Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune □ Organizzazione dell'ingresso/uscita degli alunni dai locali scolastici □ Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna □ Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori e tenuta dei registri di sub – consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; □ Diffusione capillare delle comunicazioni ed informazioni provenienti dalla'Ufficio del dirigente □ Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro □ Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe □ Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante □ Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto	
Responsabile di laboratorio	• controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • - provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature di materiale utile • - coordinare l'accesso delle classi al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • - referire periodicamente al	3



	Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto	
Animatore digitale	1.Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. 2.Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. 3.Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Coordinatore della didattica	• individuare priorità strategiche di intervento , in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e il gruppo di miglioramento; • tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani, compiti e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale(compiti individuali o di gruppo); • guidare l'elaborazione della progettualità d'Istituto in collaborazione con il team docenti • identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; • sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare i processi e i risultati dei tre ordini di scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; • Coordinare	1



	i responsabili di plesso nell'ottica di una comune interazione	
NIV	Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV può avvalersi delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico prevedendo la sua presenza agli incontri, quando necessario.	1
Referente invalsi	• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il Gruppo Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario e Matematico-	2



	scientifico e tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; Con i suddetti gruppi ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta	
Coordinatori di classe/sezione	• Cura la programmazione della classe • Mantiene i rapporti con la Presidenza • Informa i genitori degli alunni sul significato degli organi collegiali • Prepara accuratamente il Consiglio e guida la discussione verso obiettivi concreti • Segue l'attuazione delle decisioni e favorisce il passaggio delle informazioni utili • Assume la funzione di referente per le comunicazioni scuola-famiglia • Si assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata	46
Consigliere di Fiducia	□ Favorire condizioni di benessere lavorativo e organizzativo. □ Prevenire e risolvere casi di disagio, mobbing, molestie. □ Promuovere incontri congiunti tra la	1



	persona vittima della molestia e l'autore/trice della medesima. □ Per la sua attività conciliativa e di mediazione umanistica nell'affrontare la risoluzione dei casi, il consigliere di fiducia si rapporta con i referenti delle varie commissioni (Educazione alla Legalità) ed è comunque chiamato a relazionarsi con una pluralità di figure esistenti nei luoghi di lavoro, dirigenza, rappresentanze sindacali, comitati, in modo da essere supportato e avere maggiore pregnanza nell'agire.	
Referente per l'educazione alla legalità	• contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo di comportamenti delle regole della convivenza civile secondo le specifiche dei progetti di educazione alla legalità della scuola ; • raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio ; • mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale) ; • coordinare e monitorare la progettazione curriculare ed extracurricolari che afferiscono all'area del PTOF	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento curriculare; Supporto ad alunni in difficoltà ; Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di:	18



	• Insegnamento • Coordinamento	
Docente di sostegno	Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curriculare; Potenziamento Matematica – Italiano – Inglese Classi III e V per prove Invalsi - Supporto ad alunni in difficoltà - Supporto ad alunni in difficoltà; Sostituzione colleghi assenti . Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	34
Docente di sostegno	Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Una unità attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico per ore 8 settimanali e di ore 10 di insegnamento. n.9 unità attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare; Sostituzione colleghi assenti per supplenze; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA	Attività curriculare;	3



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	15
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Attività curriculare; Impiegato in attività di:	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	• Insegnamento	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	(compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale.
Ufficio acquisti	Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi; richiesta di preventivi e formulazione dei prospetti comparativi, nei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri – esoneri religione cattolica, educazione fisica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO 11**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASSOCIAZIONE MULTICULTURALE "MAMMALUCCO"

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NUOVI ORIZZONTI SOLIDALI 2017

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di inclusione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

-Organizzare, assieme agli operatori del settore, progetti integrativi per soggetti portatori di handicap appartenenti alle varie fasce d'età tese a far emergere le potenzialità residue/latenti, contrastare il senso d'inutilità e promuovere la vita di relazione e l'inclusione sociale.

❖ TAURIANOVA VERSO RIFIUTI ZERO

Azioni realizzate/da realizzare	• attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca , monitoraggio
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Promuovere la difesa dell'ambiente;
- sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile e all'eco sostenibilità.

❖ PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete formativa

❖ PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI TAURIANOVA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SOFIA ALESSIO-CONTESTABILE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI TAURIANOVA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SOFIA ALESSIO-CONTESTABILE"**

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

-Promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

❖ **DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DI COLLABORAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazrone di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle capacità di "Indagine scientifica".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione in ingresso dei docenti neo assunti relativa al periodo di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Ricerca-azione • Social networking • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

• Promuovere forme di leadership educative favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti; • Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe; • Promuovere il lavoro in equipe per progettare e valutare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo nel suo complesso e per la crescita professionale. Accanto saranno previste azioni destinate anche al personale amministrativo e a quello ausiliario. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche o altri soggetti) di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, tenuto conto delle disposizioni ministeriali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza